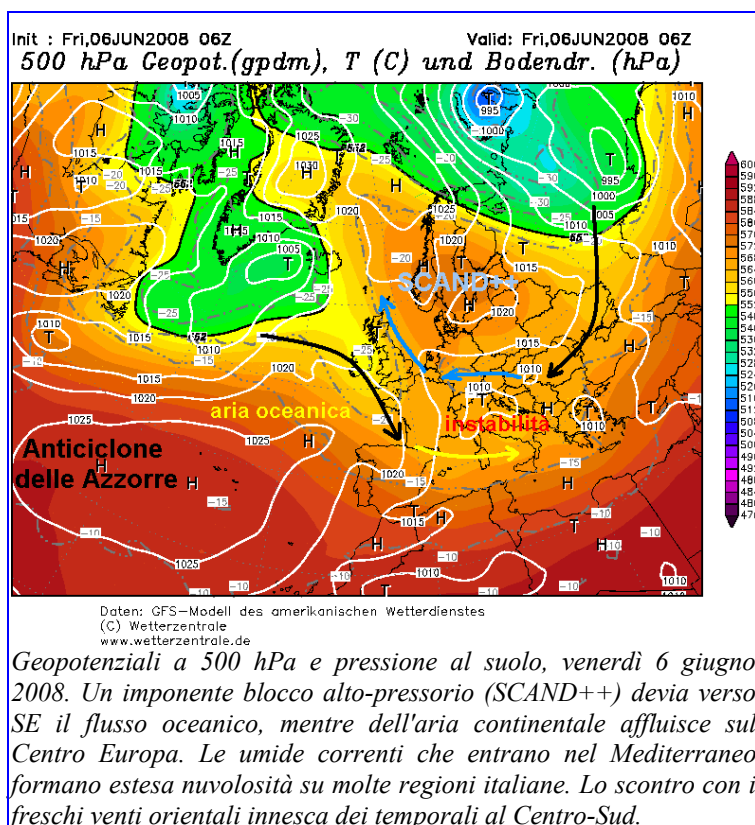


## GIUGNO 2008: DRITTO E ROVESCIO DELLA MEDAGLIA.

Giugno 2008 è stato un mese dal doppio volto sull'Italia: per metà primaverile, quasi autunnale nel corso della seconda decade, poi, di botto, è arrivata l'estate, con caldo e afa su tutte le regioni. I dati relativi alle precipitazioni, quasi interamente concentrate nei primi 20 giorni, fanno di questo mese uno tra i più piovosi della serie sull'insieme del territorio: basti sapere come le anomalie abbiano raggiunto punte del 150/200% al Nord, del 150% al Centro-Sud. Uniche eccezioni soprattutto la Sicilia, e, in forma minore, la Puglia e la Calabria. Dal punto di vista termico, è stata registrata un'anomalia media positiva di +1,5°. Quella più elevata ha riguardato le regioni di Nord-Est, l'Alto e il Medio Adriatico (+2° rispetto alla norma), seguono il Sud (+1,4°), Nord-Ovest, Centrali Tirreniche e Sardegna (+1,2°), e la Sicilia (+1°). In Europa, clima secco su Svezia Meridionale, Germania Settentrionale, Danimarca, Francia Nord-Occidentale, Penisola Iberica Occidentale, parte della Penisola Balcanica e Paesi Orientali. Le anomalie bariche a 500 hPa mostrano una fascia negativa estesa su tutto il Nord Europa, mentre a Sud e sul Mediterraneo hanno prevalso delle differenze positive, in particolare nell'ultima decade.

### I decade giugno 2008: mite e temporalesca.



Periodo caratterizzato da tempo instabile/perturbato sull'Italia e sull'Europa Centrale, causa la persistenza di una bassa pressione, bloccata a Ovest dall'Anticiclone delle Azzorre, a Nord da quello scandinavo. Venti orientali affluiscono sulla Valpadana e addossano della nuvolosità all'Arco Alpino. Più a Sud, il contrasto con l'aria oceanica è all'origine di frequenti rovesci e temporali su molte regioni. Nel fine settimana, l'arrivo da Est di una componente più secca favorisce qualche schiarita su quelle settentrionali, ove si verifica un lieve aumento delle temperature massime. Il riscaldamento diurno, unito alla permanenza al suolo di aria umida ed instabile, sviluppa importanti moti convettivi, specie in pianura e lungo le Prealpi, all'origine di forti temporali, soprattutto nel Bresciano e nel Milanese.

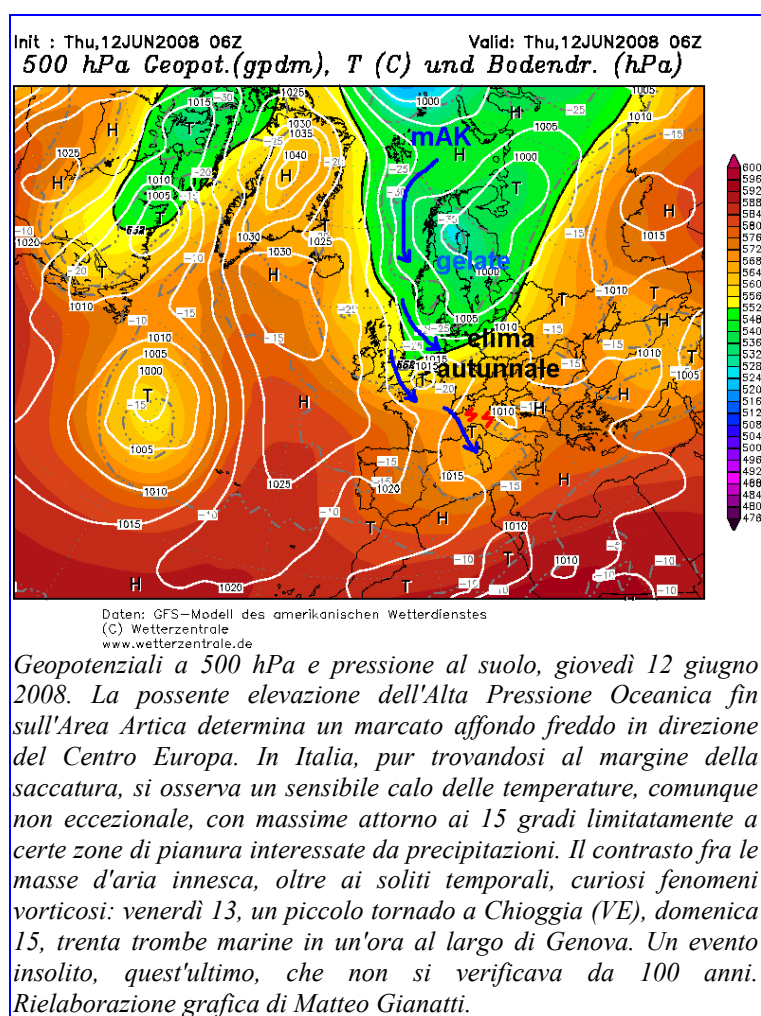
Complessivamente, piogge intense hanno riguardato soprattutto il Centro Italia; clima secco su Sicilia e Sardegna Sud-Occidentale. Le temperature sono risultate appena sopra la norma (+0,6°) sull'insieme del territorio nazionale (media NOAA 1968-96 + CLINO 1961-90), con anomalie più consistenti sulle Alpi Centro-Orientali e al Nord-Est (+2°), e sulle Centrali Adriatiche (+1°); scarti più modesti nelle altre regioni.

Inizio di giugno piovoso sull'Europa Centro-Occidentale; secco su Penisola Iberica, Nord-Est europeo, Scandinavia. A fine periodo, forti temporali hanno interessato la Svizzera e la Germania.

Caldo anomalo nei Paesi Scandinavi, ove sono stati registrati scarti rispetto alla norma superiori ai 7 gradi (Helsinki +28,1° venerdì, Oslo +29,8° sabato 7 giugno). Punte di 32 gradi sulla Norvegia! Clima mite anche sull'Europa Centro-Orientale e, in forma minore, sulle Isole Britanniche. Fresco su Penisola Iberica e Francia Centro-Meridionale. Molto freddo in Russia.

## Il decade giugno 2008: più fresca con forti temporali.

Fase movimentata e fresca nella prima parte, molto piovosa al Centro-Nord, soprattutto in pianura e lungo le Prealpi. La terza settimana di giugno porta nuove piogge sulle Regioni Settentrionali, questa volta ad opera dei tiepidi venti oceanici richiamati da una vasta area ciclonica sulle Isole Britanniche. Il passaggio del fronte è seguito dall'espansione verso il Mediterraneo dell'Anticiclone delle Azzorre, di matrice sub-tropicale, e dal ritorno del caldo, in particolare, al Centro-Sud e sui Balcani.

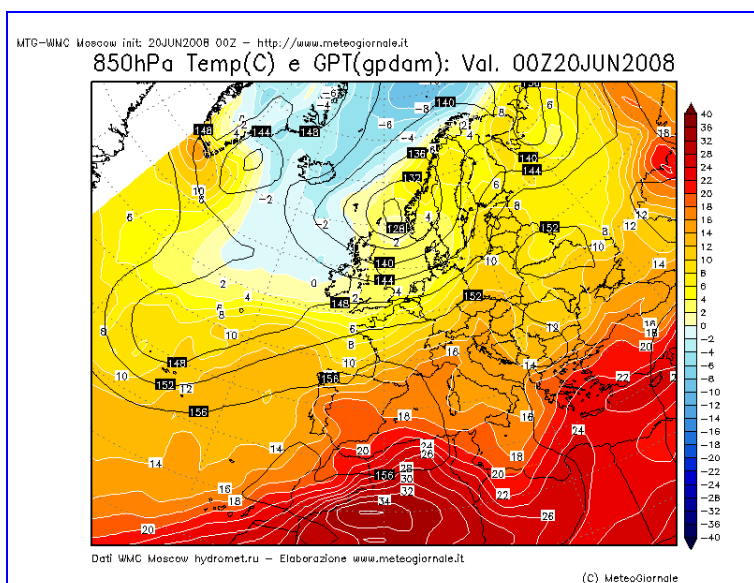


A partire da mercoledì 11 e per alcuni giorni, aria più fredda di estrazione artica determina un incremento dell'attività convettiva, con lo sviluppo di frequenti cluster e di grosse celle temporalesche su Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna. Le temperature raggiungono valori autunnali (+7,2° di minima ad Arezzo domenica 15), mentre la neve torna ad imbiancare le Dolomiti e le Alpi Friulane oltre i 1800 metri.

All'inizio della nuova settimana, il Nord e le Alpi sono investiti dai venti umidi meridionali, che portano nuove precipitazioni ed un rialzo delle temperature nei monti. Per due notti consecutive, il Genovese viene travolto da smottamenti e piccole inondazioni. Lunedì un temporale ha cumulato circa 90 mm nella zona di Polcevera, martedì a Righi. Forte maltempo anche sulla media pianura friulana, con quasi 100 mm in un'ora a Manzano (UD). Frattanto, di nuovo gran caldo al Centro-Sud, specie nelle isole, per lo Scirocco attivato dalla perturbazione (Palermo e Catania +38°, Campidano e Lamezia terme +35°).

Freddo insolito su Svezia e Finlandia durante i primi giorni della seconda decade (-2,9° la minima di Ylivieska giovedì 12). Temperature abbondantemente sotto lo zero nelle Alpi Bavaresi venerdì (-6,3° sulla Zugspitze, 2962 m), neve copiosa sul Saentis, a 2500 metri (equivalente a 44 mm di pioggia). Caldo torrido nel Nord Africa durante la terza settimana, causa lo Scirocco che alimenta l'alta pressione dell'Anticiclone delle Azzorre sul Mediterraneo: +46,4° a Tripoli (Libia), +47,2° a El Borma (Tunisia), +49,0° nel deserto algerino mercoledì 18! Raggiunti i 40 gradi in Grecia, a Lamia, superati in Turchia giovedì 19.

### III decade giugno 2008: calda e afosa, violenti temporali sempre meno isolati a fine periodo.



*Temperature e geopotenziali a 850 hPa, venerdì 20 giugno 2008. L'ultimo giorno della seconda decade preannuncia la svolta calda sull'Italia: si noti l'incredibile isoterma di +34° sul deserto algerino! In verità, lo Scirocco ha già raggiunto la Sicilia il giorno 17, determinando la consueta impennata termica (minima di +28,2° a Palermo Boccadifalco mercoledì 18!). Dalla carta, appare evidente la divisione del comparto europeo in due fasce termo-bariche: quella ciclonica a carattere fresco/freddo a Nord, e una seconda, caratterizzata da alte pressioni e temperature elevate sul Bacino del Mediterraneo, estesa lungo i paralleli. In mezzo, lo scontro fra l'aria sub-tropicale e quella Nord-atlantica sviluppa una linea d'instabilità sull'Europa Centrale.*

La seconda decade si chiude all'insegna del tempo stabile e soleggiato sull'Italia, con temperature in sensibile aumento a partire dal 18/20 giugno. L'Anticiclone delle Azzorre ha conquistato il Mediterraneo, ma è la componente africana a dettare le regole, apportando un'intensa e duratura ondata di caldo afoso, specialmente sulle Regioni Centro-Settentrionali, ove gli scarti medi di temperatura rispetto alla norma sono risultati maggiori che altrove. La principale anomalia è stata registrata al Nord-Est (oltre i 5 gradi), ma, nel complesso, si riduce a 4 gradi sull'insieme del territorio nazionale, grazie ai valori più contenuti misurati al Sud e nelle isole. Non sono mancati isolati temporali di calore sui rilievi alpini (grandinata a Bolzano il 24) e appenninici, ma soltanto negli ultimi giorni del mese si assiste ad una progressiva e più evidente destabilizzazione atmosferica, con fenomeni più violenti e diffusi su Alpi, Appennini, Pianura Padana e Sicilia, in un contesto comunque molto mite.

Caldo e temporali sono stati il massimo comune denominatore anche sul resto d'Europa. Austria e Germania, in particolare, sono state colpite da fenomeni estremi molto violenti, come grandinate e trombe d'aria (Vienna, 26 maggio: venti fino a 150 Km/h!).

Fonti:

dati: [www.meteogiornale.it](http://www.meteogiornale.it)

carte meteorologiche: [www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de), [www.meteogiornale.it](http://www.meteogiornale.it)

Medie di riferimento:

per le temperature medie mensili: NOAA 1968-1996 + CLINO 1961-1990

Articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti